



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma, vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/22/2019

All

Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo-
Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale
cress@pec.minambiente.it

c.p.c

All

Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All

Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O Valutazioni e autorizzazioni
ambientali
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla

Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di
Bergamo e Brescia
mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

All

Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

All

Servizio III - Tutela del patrimonio
artistico, storico e architettonico
DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP 5378] Procedura di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria da Curno a Bergamo, sistemazione del PRG di Ponte San Pietro, viabilità Bergamo Montello, SSE Ambivere, Mapello con Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 9, del DPR 120/201.
Comuni di Curno, Bergamo, Treviolo, Montello, Ambivere, San Paolo d'Argon, Mozzo, Ponte San Pietro, Albano Sant'Alessandro (BG).
Proponente: R.F.I Rete ferroviaria italiana
Parere tecnico istruttorio della DG ABAP

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante "Regolamento di organizzazione del



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura”;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*” (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “*Specifiche Tecniche*”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*”, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, “*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO che RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A. con nota n. 207 del 25/06/2020, pervenuta il 03/07/2020 ed acquisita al prot. DG ABAP_SERV V al prot. n. 20099 del 07/07/2020, ha trasmesso il progetto definitivo per il **Raddoppio della linea ferroviaria da Curno a Bergamo, sistemazione del PRG di Ponte San Pietro, viabilità Bergamo - Montello, SSE Ambivere Mapello**. CUP: **J64H17000140001 Raddoppio Ponte San Pietro - Bergamo – Montello**;

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha provveduto a comunicare la procedibilità dell'istanza con prot. n. DVA.R.U. 69883 del 09/09/2020.

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. 27165 del 18/09/2020.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con nota prot. n. 15334 del 19/10/2020, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale comunicando quanto segue:

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA pubblicati online, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio nr.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

DG/ABAP/34.43.01/22.28.01/27165 del 18.09.2020 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare 5 del 19.03.2010 del DG/PBAAC.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.2 Beni archeologici:

- 1.2.a - sull'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto non sussistono provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del Codice (art. 10 e 45)
- 1.2.b - sull'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto non sussistono beni tutelati ope legis (art. 10 comma 1)
- 1.2.c - sull'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto non sussistono vincoli o previsioni vincolanti derivanti da piano paesaggistico, piani regolatori o altri strumenti di pianificazione relativamente alla tutela dei beni archeologici

2- ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3 Beni archeologici

La scrivente Soprintendenza ha ricevuto dal proponente la documentazione necessaria alla valutazione preliminare del rischio archeologico per l'opera "Raddoppio linea ferroviaria Ponte San Pietro – Bergamo – Montello", redatta dal professionista incaricato secondo quanto previsto dal D.lgs. 50/2016 art. 25 c.1 e acquisita agli atti con prot. 15022 del 19.09.2018. Sulla base degli elementi raccolti in tale documentazione e delle valutazioni di questo Ufficio è stata richiesta l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva del Rischio archeologico mediante l'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari nelle aree ad alto rischio archeologico (prot. SABAP-BS 15781 del 2.10.2018).

I sondaggi relativi alle opere oggetto della presente procedura di V.I.A., secondo il progetto presentato dal proponente (acquisito agli atti con prot. 8845 del 31.05.2019) e approvato da questa Soprintendenza (prot. 10407 del 26.06.2019) e la lettura archeologica dei carotaggi non hanno restituito evidenze relative a strutture, stratigrafie o materiali di interesse archeologico, come da relazione tecnica della ditta archeologica incaricata acquisita agli atti con prot. 3643 del 04.03.2020. Uno dei sondaggi archeologici previsti lungo la viabilità alternativa in Comune di Albano Sant'Alessandro (NV02) non è stato realizzato per motivi di sicurezza, come da comunicazione del proponente acquisita agli atti con prot. 17389 del 28.10.2019. Considerate le motivazioni e visto che i sondaggi nelle aree circostanti non avevano restituito evidenze archeologiche, questa Soprintendenza ha ritenuto di poter completare le indagini archeologiche in corso d'opera.

Visto l'esito dei sondaggi effettuati, si ritengono gli interventi oggetto della procedura di V.I.A. compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio archeologico; considerato però che la documentazione raccolta per la valutazione preliminare del rischio archeologico individua sulle aree di intervento numerose zone a medio rischio archeologico, si ritiene indispensabile che le operazioni di scavo in corso d'opera siano effettuate con assistenza archeologica continuativa.

3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AI FINI DELLA VALUTAZIONE RELATIVA ALLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa:

Sotto il profilo paesaggistico la documentazione inoltrata risulta del tutto inefficace ai fini dell'espressione del parere di competenza in quanto non consente in alcun modo di valutare le interferenze paesaggistiche connesse ai diversi interventi previsti e conseguentemente non permette di indicare le opportune opere di mitigazione e/o miglioramento degli stessi sotto il profilo paesaggistico.

Si rende in primis necessario fornire opportuna relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 che permetta di comprendere quanto sopra rilevato.

Data l'entità e complessità dell'intervento si ritiene che tale relazione possa essere realizzata per schede ognuna delle quali inerente un'area sottoposta a tutela paesaggistica (differenti sono infatti le aree coinvolte e differenti i gradi di tutela: art. 136, art. 142, c. 1 let b, f, g) organizzandole in successione progressiva in linea con il tracciato.

Ogni scheda dovrà comporsi di una descrizione del contesto (in primis con materiale fotografico adeguato), rilevamento di possibili criticità, descrizione degli interventi previsti all'interno e loro georeferenziazione cartografica a scala adeguata alla comprensione in relazione al contesto,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

indicazione degli elaborati architettonici ove poter verificare le caratteristiche degli interventi suddetti, con dettagli costruttivi, formali, materici e cromatici di tutti i manufatti fuori terra e adeguati fotoinserimenti.

Senza questo tipo di documentazione si ritiene che non sia possibile esprimere il presente parere di competenza.

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio.

4. PARERE PER IL PROFILO ARCHEOLOGICO

Profilo archeologico

Questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale, valutata la situazione vincolistica delle aree oggetto dell'intervento, considerati gli esiti della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo siano effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge, che produca adeguata documentazione. In caso di ritrovamento di strutture o stratigrafie di interesse archeologico queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico e documentate sotto la direzione dello scrivente Ufficio (ai sensi dell'art. 88 c.1 del D.Lgs. 42/2004).

CONSIDERATA la richiesta di integrazioni formulata da questa Direzione generale con nota prot. 31556 del 29/10/2020 sulla scorta del sopraccitato parere della SABAP per le province di Bergamo e Brescia e trasmessa al MATTM DG CreSS:

In riferimento al progetto in argomento, alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, e vista la nota della Soprintendenza competente prot. 15334 del 19/10/2020, si riscontra la necessità di acquisire la documentazione integrativa, come di seguito indicata:

- la Relazione paesaggistica, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM 12/12/2005, dovrà essere strutturata in modo da far comprendere e valutare meglio le interferenze paesaggistiche connesse ai diversi interventi previsti e dovrà indicare conseguentemente le opportune opere di mitigazione e/o miglioramento da prevedere. In funzione dell'entità e complessità dell'intervento si ritiene che tale relazione possa essere realizzata per schede ognuna delle quali inerente un'area sottoposta a tutela paesaggistica (differenti sono infatti le aree coinvolte e differenti i gradi di tutela: art. 136, art. 142, c. 1 let b, f, g) organizzandole in successione progressiva in linea con il tracciato. Ogni scheda dovrà comporsi di:
 - una descrizione del contesto (in primis con materiale fotografico adeguato);
 - rilevamento di possibili criticità;
 - descrizione degli interventi previsti all'interno e loro georeferenziazione cartografica a scala adeguata per una migliore comprensione in relazione al contesto;
 - indicazione degli elaborati architettonici ove poter verificare le caratteristiche degli interventi suddetti, con dettagli costruttivi, formali, materici e cromatici di tutti i manufatti fuori terra e adeguati fotoinserimenti.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

CONSIDERATO che a seguito della richiesta di integrazioni formulata dal MiTE- DG CreSS al proponente con la nota prot. 72324 del 05/07/2021, il proponente stesso ha trasmesso le integrazioni con nota n. 69 del 30/07/2021 e ITALFERR S.p.A ha trasmesso il nuovo Avviso al pubblico in data 12/08/2021 che è pubblicato sulla piattaforma web dell'autorità competente il 18/08/2021.

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 29239 del 01/09/2021, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e al Servizio II di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto a seguito della presentazione delle integrazioni.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con nota prot. n. 24473 del 24/12/2021, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente:



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA pubblicati online, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio nr. DG/ABAP/34.43.01/22.28.01/.... DEL 01.09.2020 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare 5 del 19.03.2010 del DG/PBAAC

1. Esame delle integrazioni pubblicate

Vista la documentazione progettuale integrativa pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, si evidenzia che la stessa non corrisponde a quanto richiesto soprattutto nel livello di indagini, nella precisione delle rappresentazioni inviate. Tuttavia dalla documentazione inoltrata, per quanto generica e non adeguatamente georeferenziata, è stato possibile individuare nella predisposizione di alte barriere di separazione tra la linea ferroviaria e il contesto (soprattutto quello extraurbano) degli elementi invasivi e soprattutto di rilevante interruzione percettiva del contesto rurale extraurbano. Si ritiene che si debba procedere ad un progetto di mitigazione ambientale approfondito e puntuale che interpreti che sia le caratteristiche vegetazionali che quelle di disposizione (impianto) al suolo di ogni ambito al fine di individuare i più corretti sistemi di intercettazione percettiva.

Si rileva altresì l'elevata delicatezza del tratto di intervento che si affianca al comparto sottoposto a tutela ai sensi della Parte II della Cascina Polaresco. In quel tratto il progetto dovrà essere estremamente dettagliato anche in relazione alla presenza di manufatti storici (es. il ponte Ottocentesco) che risultano anch'essi tutelati ai sensi della parte II del Codice ope legis e dovranno essere debitamente conservati.

2. Richiesta di contributo istruttorio al Servizio II della DG ABAP

Profilo archeologico

Questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale, valutata la situazione vincolistica delle aree oggetto dell'intervento, considerati gli esiti della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo siano effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge, che produca adeguata documentazione. In caso di ritrovamento di strutture o stratigrafie di interesse archeologico queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico e documentate sotto la direzione dello scrivente Ufficio (ai sensi dell'art. 88 c.1 del D.Lgs. 42/2004).

CONSIDERATO che il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. n. 43808 del 28/12/2021 ha formulato il seguente contributo istruttorio:

In riferimento alla procedura in oggetto, consultata la documentazione progettuale integrativa disponibile sul sito web del MiTE al seguente indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7507/10862> a seguito della richiesta formulata da codesto Servizio con nota prot. 29239 dell'01.09.2021, lo scrivente Servizio, esaminata la nota prot. 24473 del 24.12.2021, acquisita agli atti della scrivente Direzione con prot. 43515 del 24.12.21, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ha espresso le proprie valutazioni di competenza, comunica quanto segue.

Per quanto concerne gli aspetti inerenti la tutela archeologica, la competente Soprintendenza: - visti gli elaborati progettuali e il SIA disponibili al citato indirizzo, verificata la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento e considerati gli esiti della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25; esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto "con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo siano effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge, che produca adeguata documentazione. In caso di ritrovamento di strutture o stratigrafie di interesse archeologico queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico e documentate sotto la direzione dello scrivente Ufficio (ai sensi dell'art. 88 c.1 del D.Lgs. 42/2004)". Tutto ciò considerato, lo scrivente Servizio concorda con il parere espresso dall'Ufficio territoriale competente e ne condivide la prescrizione impartita, già richiesta e motivata dal citato Ufficio con nota prot. 15334 del 19.10.2021. Si rammenta che le verifiche archeologiche saranno eseguite con oneri non a carico dell'Ufficio Territoriale, la data di inizio lavori e i nominativi delle ditte archeologiche incaricate andranno comunicate per iscritto alla Soprintendenza con almeno dieci giorni di anticipo. Si ribadisce la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate nelle aree oggetto degli interventi, con



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

eventuali ulteriori prescrizioni che potranno prevedere modifiche progettuali.

CONSIDERATO che il Servizio III di questa Direzione generale, con nota prot. n. 2667 del 26/01/2022 ha formulato il seguente contributo istruttorio:

In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. n. 24473 del 24.12.2021, trasmessa a questo Servizio in data 24.01.2022, e a seguito di esame della documentazione sul sito del Ministero della transizione ecologica, per quanto di competenza si concorda con il parere espresso dalla Soprintendenza.

In particolare, in relazione alle possibili interferenze con i beni architettonici presenti nell'area, si rappresenta che condizione necessaria per l'autorizzazione alla demolizione del ponte ottocentesco sulla ferrovia è l'esito negativo della verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004.

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata.

PRESO ATTO che le opere principali previsti dal progetto in esame sono le seguenti:

- Raddoppio della linea esistente da Bergamo (e) a Curno (i) dalla pk 1+659 a 5+002
- Soppressione dei passaggi a livello (PL) esistenti sulla linea da Bergamo a Curno
- Ampliamento della fermata di Bergamo Ospedale;
- Realizzazione della nuova fermata di Curno;
- Sistemazione del PRG della stazione di Ponte San Pietro;
- Realizzazione delle viabilità sostitutive per la soppressione dei PL esistenti sulla linea Bergamo – Montello;

CONSIDERATO gli interventi in esame interessano in parte i seguenti beni paesaggistici:

art. 136 co. 1 lett. c) e d):

- “Dorsale del sistema orografico Monte dei Franti e Monte Canto” (DGR 26 febbraio 1979), ub in adiacenza al tratto della linea ferroviaria esistente oggetto degli interventi afferenti al Lotto ‘
- “Sistema collinare di Comonte, Brusaporto, e Monte Tomenone” (DGR 30 settembre 2004), interessata dalla sola opera viaria NV02 afferente al Lotto 8;

art. 142 comma 1 lettera c) e g):

- le aree di cui all'articolo 142 co. 1 lett. c) sono interessate dalle opere in progetto relative ad una estensione pari a 85 metri circa, e dalle opere in progetto di Lotto 8, per una estensione metri;
- le aree di cui all'articolo 142 co. 1 lett. g), sono interessate dalle opere di linea di Lotto estensione di circa 315 metri.

CONSIDERATO che gli interventi in esame non interferiscono direttamente con beni culturali di cui alla Parte II del D. Lgs 42/2004, ma lambiscono il complesso della Cascina Polaresco tutelata con DDR del 04/07/2005 e prevedono tuttavia la demolizione di un ponte ad arco del XIX secolo al km 3+562, il quale, dagli approfondimenti istruttori condotti, risulta appartenere alla fattispecie di cui all'art. 12 comma 1 del D.Lgs 42/2004, che così recita: “Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2.”

CONSIDERATO il potenziale impatto percettivo delle barriere antirumore previste nel raddoppio ferroviario tra Bergamo e Curno, anche a causa della loro rilevante altezza, prevista fino a 7,5 m.

RILEVATO che le integrazioni fornite dal proponente nel procedimento non rispondono del tutto alle richieste formulate da questa Direzione generale e non consentono in modo compiuto di valutare gli impatti sul paesaggio delle opere previste.

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e del Servizio III- *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico* della Direzione



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A per il **Progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria da Curno a Bergamo, sistemazione del PRG di Ponte San Pietro, viabilità Bergamo Montello, SSE Ambivere, Mapello con Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 9, del DPR 120/201**, nei Comuni di Curno, Bergamo, Treviolo, Montello, Ambivere, San Paolo d'Argon, Mozzo, Ponte San Pietro, Albano Sant'Alessandro (BG), alle seguenti condizioni:

1. Per le barriere antirumore previste dovrà essere elaborato un progetto di mitigazione ambientale approfondito e puntuale che interpreti che sia le caratteristiche vegetazionali che quelle di disposizione (impianto) al suolo di ogni ambito al fine di individuare i più corretti sistemi di intercettazione percettiva, incluse soluzioni trasparenti; a tale fine dovranno essere pertanto forniti ulteriori elaborati progettuali, comprensivi anche di fotosimulazioni.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia.

2. Nel tratto del raddoppio ferroviario che si affianca al complesso immobiliare della Cascina Polaresco nel Comune di Bergamo, sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004, l'intervento dovrà essere maggiormente dettagliato, in relazione alla presenza di tale bene culturale; in tale ambito il ponte che scavalca la ferrovia al km 3+562 e di cui è prevista la demolizione, dovrà essere sottoposto a Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 42/2004; in caso di esito positivo, la demolizione del ponte è non ammessa.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

3. Tutte le operazioni di scavo, di qualsiasi natura o entità – sia sulla linea ferroviaria sia per le opere ad essa connesse, comprese le aree di cantierizzazione – siano effettuate con l'assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologi forniti da ditta specializzata, con formale incarico e ad onere dell'Ente committente, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004; qualora emergano evidenze archeologiche, strutture o stratigrafie conservate, queste dovranno essere adeguatamente indagate e documentate, secondo le indicazioni che verranno fornite dai competenti Uffici territoriali, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.

L'attività di sorveglianza archeologica e l'eventuale scavo stratigrafico si svolgeranno sotto la direzione scientifica delle Soprintendenze ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs 42/2004. La ditta incaricata dovrà inoltre occuparsi del trattamento dei reperti eventualmente rinvenuti e produrre, al termine dell'intervento, adeguata documentazione, redatta secondo le linee guida stabilite da questa Soprintendenza.

Le date di inizio dei lavori e i nomi delle ditte archeologiche incaricate dovranno essere comunicati per iscritto alle Soprintendenze con almeno dieci giorni di anticipo.

Resta intesa la facoltà delle Soprintendenze di intervenire, in base a eventuali emergenze archeologiche, con ulteriori prescrizioni, per garantire la compatibilità dell'opera con le esigenze di tutela.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali archeologia.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per la province di Bergamo e Brescia

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alle rispettive Soprintendenze in indirizzo.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

Eleuteri

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI

Galloni



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it